

× MONZA

UN CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE ALL'AVANGUARDIA

Un punto di riferimento importante per le coppie che hanno difficoltà nel coronare il desiderio di un bebè. Il Centro di Medicina della Riproduzione degli Istituti Clinici Zucchi di Monza è all'avanguardia nel panorama europeo grazie all'utilizzo di procedure di crioconservazione e maturazione in vitro degli ovociti che permettono di ridurre il ricorso alla stimolazione ormonale, a tutto vantaggio del benessere psicofisico della donna. Gli Istituti Clinici, che fanno capo al Gruppo Ospedaliero San Donato, quest'anno hanno ricevuto 2 Bollini Rosa da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna) quale riconoscimento per l'attenzione dimostrata nei riguardi delle esigenze delle donne. In particolare, è stata riconosciuta l'eccellenza del Centro Senologico, guidato da un'équipe multidisciplinare in grado di assistere le pazienti nel percorso di diagnosi e cura della patologia mammaria con l'ausilio di tecniche avanzate.

♦Info: tel.
039/83831,
e-mail info.zucchi@grupposandonato.it



× ESAMI E VISITE

Prenotazioni in farmacia

Fissare una prestazione sanitaria direttamente dal farmacista di fiducia, senza rivolgersi al Centro unico di prenotazione (Cup). Oggi nella Tuscia si può, grazie a un accordo siglato tra Ausl di Viterbo e Federfarma per garantire ai cittadini un accesso più immediato alla sanità locale. Niente più attese o code agli sportelli, quindi, nei 60 comuni del viterbese: una bella agevolazione soprattutto per chi faticava a conciliare gli orari di apertura del Cup con i propri impegni. Non solo. L'accordo permette, alle farmacie territoriali che lo vorranno, di effettuare direttamente anche il pagamento del ticket, grazie al collegamento in rete con procedure unificate che l'azienda sanitaria mette loro a disposizione. Il cittadino, dopo aver prenotato e pagato il ticket in farmacia, potrà così recarsi presso la struttura, senza ulteriori spostamenti. "La Ausl di Viterbo dà un esempio concreto di continuità tra ospedale, strutture sanitarie e territorio", spiega Adolfo Pipino, direttore generale dell'Ausl. ♦Info: www.asl.it

× PROGETTO REBORNE

Difetti ossei e staminali

L'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze è uno dei 12 centri clinici europei coinvolti nel progetto Reborne per la "Rigenerazione di difetti ossei con nuovi approcci di ingegneria biomedica", coordinato da Inserm (Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale). Iniziato nel 2010, proseguirà per 5 anni, con un bilancio di spesa di 12 milioni di euro. Le cellule staminali prelevate da midollo osseo o da tessuto adiposo hanno un grande potenziale di rigenerazione ossea. Non ancora del tutto specializzate, sono "multipotenti": possono dar luogo a tessuto muscolare, osseo, cartilagineo, adiposo e nervoso. ♦Info: www.fondazione.meyer.it

× LA VOSTRA SEGNALAZIONE

Un'ostetrica a casa tua con il Progetto Neomamma

Perché piange? Avrà ricevuto abbastanza latte? È normale che si svegli così spesso? Quando si torna a casa dall'ospedale con il proprio piccolo, i dubbi e le incertezze sono davvero tanti. Per questo segnale il progetto Neomamma che garantisce una visita a domicilio, del tutto gratuita, da parte di un'ostetrica nei primi giorni successivi al parto.

Carmen, mamma di Ivan

Il Progetto Neomamma, inaugurato dall'Ambito Territoriale di Seriate (Bg), si rivolge a tutte le mamme al primo figlio, residenti nei Comuni di Albano S. Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello Pedregno,



Scanzorosciate, Seriate, Torre de' Roveri. Un'ostetrica si reca a casa della mamma, risponde alle domande e ai quesiti, la incoraggia e verifica il buon avvio dell'allattamento al seno. Il servizio, gestito dalla Cooperativa Sociale L'Impronta di Seriate, è completamente gratuito e prevede anche una serie di incontri mensili a cui sono invitati futuri e neogenitori. "Gli incontri offrono l'occasione per approfondire varie tematiche (come allattamento, svezzamento, nanna, inserimento al nido) relative alla crescita e al benessere del bambino", spiega Daniela Granelli, coordinatrice del Progetto.

♦Info: tel. 035/302061 (Cooperativa)
oppure 035/304293 (Ufficio di Piano)